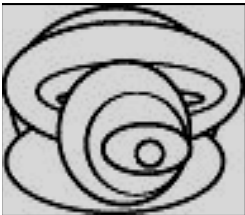


*Milano, 16 marzo 2013*  
**+ *VOLONTARI – BULLI***  
***Il VOLONTARIATO come antidoto al BULLISMO***  
***L'esperienza di AVIS nazionale***

# **Il fenomeno del bullismo**



*C.R.I.d.e.e.*

**Dott.ssa SIMONA CARAVITA**  
***C.R.I.d.e.e.* - Università Cattolica del Sacro Cuore**



**UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore**



C.R.I.d.e.e.

# *Bullismo come fattore di rischio per il disadattamento*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

## **Comportamento prepotente in età scolare:**

- maggiore probabilità di convinzioni violente a 15-20 anni (Farrington & Ttofi, 2011) e coinvolgimento criminale in età adulta (Metanalisi Ttofi et al., 2011: 28 studi)

## **Essere vittime di bullismo a scuola:**

- bassa autostima (es., Caravita, 2007; Salmivalli et al., 1999), sintomi di disadattamento psicologico (sintomi psicosomatici – metanalisi Gini & Pozzoli, 2009: 11 studi; sintomi depressivi – metanalisi Hawker, Boulton, 2000: 22 studi; sintomi di stress post-traumatico – Mynard et al., 2000; Caravita & Dama, 2008), anche a lungo termine

## **Essere spettatori (*bystander*) di bullismo:**

- desensibilizzazione alle prevaricazioni, diffusione di norme di gruppo e atteggiamenti di sostegno al bullismo (Salmivalli & Voeten, 2004)



C.R.I.d.e.e.

# *La specificità del bullismo*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

***Bullismo* = forma specifica di aggressività**

**“Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle *azioni negative*, messe in atto da parte di uno o più compagni”**

***(Olweus, 1993)***



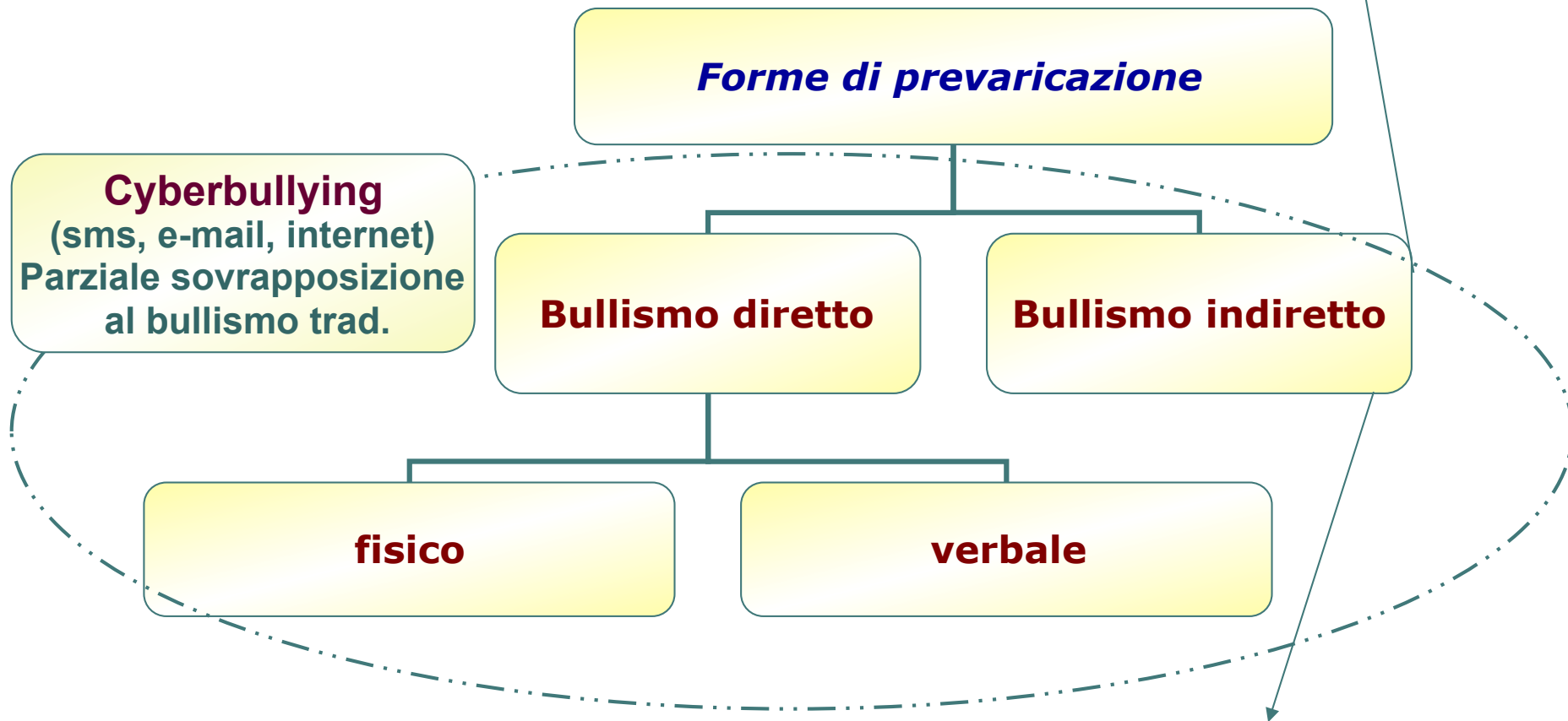
- ✓ Reiterazione
- ✓ Intenzionalità
- ✓ Squilibrio di potere



**COMPLESSITÀ E DIMENSIONE RELAZIONALE**



**II BULLISMO è spesso un fenomeno sommerso**



**BULLISMO RELAZIONALE: il ruolo del gruppo**



C.R.I.d.e.e.

# *La complessità del bullismo*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

## **DOPPIO LIVELLO DI COMPLESSITÀ DEL BULLISMO**

- **Specificità del bullismo come condotta aggressiva:**  
*questione di potere, motivazione, moralità*
- **Bullismo: individui e fenomeno di gruppo**  
*(“spettatori/bystanders”)*



C.R.I.d.e.e.

# *I livello di complessità: Bullo e distorsioni morali (Caravita & Gini, 2011)*



**Aggressività PROATTIVA e buone competenze cognitive** (Sutton et al., 1999)



*funzionamento morale del bullo distorto*

1. **COGNIZIONE MORALE**: inadeguata comprensione norma morale (Caravita, Miragoli, & Di Blasio, 2009); disimpegno morale (Hymel et al., 2003)
2. **EMOZIONE MORALE**: carente empatia (es. Pöyhönen, & Salmivalli, 2007)
3. **MOTIVAZIONE MORALE**:
  - Trasgressione percepita come gratificante (Gasser & Keller, 2009) *“bullying makes me feel good”*
  - Ricerca di affermazione nel gruppo (es. Caravita & Cillessen, 2011)
  - Violenza valutata strumento utile, auto-efficacia per azioni prepotenti (Pöyhönen & Salmivalli, 2007) *“It’s easy, it works....”*



C.R.I.d.e.e.

## *Il Livello di complessità:*

# *Da moralità del bullo a moralità del gruppo*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

**Quale ruolo del gruppo per le dinamiche di prevaricazione?**



C.R.I.d.e.e.

# *Bullo e motivazione morale*

## *Oltre i fattori di rischio individuali....*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

### **Processi nel gruppo**

***“Bullying is power”*** (Vaillancourt et al., 2003)



**L'importanza della posizione individuale (status)  
nel gruppo di riferimento:  
essere *accettati*, essere *visibili e influenti***





C.R.I.d.e.e.

# *I protagonisti del fenomeno* *(Salmivalli et al., 1996)*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

- **Bullo**: prende attivamente l'iniziativa di fare prepotenze (il 13,4% degli alunni di sc. sup. più 18,9% di bulli-vittima)
- **Aiutante del bullo**: “seguace” del bullo; ha una posizione secondaria nella prevaricazione.
- **Sostenitore del bullo**: rinforza il comportamento del bullo (ride, sta a guardare,...) (il 42,63% dei ragazzi di sc. sup. si diverte e fa il tifo per il bullo).
- **Vittima**: subisce spesso sopraffazioni (21,4% degli alunni di sc.sup.).
- **Difensore della vittima**: prende le difese della vittima (il 19,5% degli alunni delle superiori).
- **Esterno**: non fa niente, cerca di restare estraneo (il 34,94% degli studenti delle sup.).

**Il “bullismo” è sovente un fenomeno che interessa tutto il gruppo-classe e quindi non è riducibile alla condotta disadattiva individuale**



C.R.I.d.e.e.

# *Status nel gruppo*

## *Quale funzione del bullismo per il bullo?*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

**POPOLARITÀ PERCEPITA (visibilità tra pari) associata a bullismo** (Caravita, Di Blasio & Salmivalli, 2009) → **PP motiva bullismo** (Caravita & Cillessen, 2011)

**BULLISMO, strumento per confermare e rafforzare status**  
(Garandean & Cillessen, 2006)



**SE COSÌ..... al bullo servono TESTIMONI: 75% episodi di bullismo i pari sono presenti** (Hawkins & Pepler, 2001)

Rilevanza spettatori (*bystanders*: aiutanti e sostenitori del bullo, esterni, oltre a difensori— Salmivalli et al., 1996) → gruppo sostiene il bullismo

Nel gruppo si diffondono con il tempo norme a favore del bullismo e disimpegno morale di giustificazione del bullismo anche da *bystanders*



*C.R.I.d.e.e.*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

# *LE COORDINATE PER L'INTERVENTO EFFICACE*



C.R.I.d.e.e.

# Specificità dell'intervento antibullismo



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Interventi efficaci approcciano duplice complessità del bullismo:



- **Interventi specifici su fattori di rischio individuali**
- **Interventi universali (pari) su dinamiche e *moralità* del gruppo**

*Prospettiva sistemica: coinvolgimento dell'intero contesto  
(in primis la famiglia)*

*Tra le best practices (intervento evidence-based):*

programma finlandese KIVAKOULU (Salmivalli, 2008) → **focus su gruppo e dimensioni individuali**



# *Per concludere.....*



**Prevenire il bullismo richiede....**

**...azione sui fattori di rischio individuali (tra cui il funzionamento morale di bulli e spettatori), promuovendo le condotte prosociali**

**....azione sul gruppo e le sue dinamiche**



***Sfida iniziale: rompere l'accerchiamento della vittima e trasformare i bystanders in difensori***

***L'IMPORTANZA DI INTERVENTI FOCALIZZATI SU  
CONDOTTE ANTISOCIALI (- BULLI)  
E PROSOCIALI (+ VOLONTARI)***

**GRAZIE  
DELL'ATTENZIONE**



*C.R.I.d.e.e.*

**Dott.ssa SIMONA CARAVITA**

**[simona.caravita@unicatt.it](mailto:simona.caravita@unicatt.it)**



**UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore**